



Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Sovracanoni su derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico**
- **Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale**
- **Nel 2011 investimenti per 66 milioni di euro su vie ed edifici provinciali**
- **La Provincia al Salone del Gusto dal 21 al 25 ottobre**

Anno VI - Numero 40 del 21 ottobre 2010

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo
Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002
C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620
Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio_stampa@provincia.cuneo.it

Provincia Informa 40

SOMMARIO

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3

Sovracanoni su derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 5

Commemorati i soldati italiani caduti in Afghanistan

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 6

Ratificata la variazione al bilancio di previsione 2010

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 7

Riorganizzazione del personale e servizi all'utenza

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 9

Rinviato ordine del giorno sul polo universitario cuneese

SICUREZZA STRADALE..... PAG. 10

Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale

LAVORI PUBBLICI..... PAG. 10

Nel 2011 investimenti per 66 milioni di euro su vie ed edifici provinciali

ASTI-CUNEO..... PAG. 13

Autostrada At-Cn: dalla Provincia osservazioni al lotto 2.6 di Cherasco-Verduno-Roddi

VIABILITÀ..... PAG. 15

Consolidamento del ponte sul Bormida a Cortemilia

LAVORO..... PAG. 16

Crisi Monetti di Racconigi, anticipo cassa integrazione

POLITICHE SOCIALI..... PAG. 16

Chianoc, definito l'accordo per una nuova struttura

ISTITUZIONI..... PAG. 17

Servizio Protocollo della Provincia: nuovi uffici a Cuneo

BANDO..... PAG. 18

Avviso candidatura a legale rappresentante nel Consiglio dell'Associazione Insediamenti Universitari

TUTELA FAUNA..... PAG. 18

L'assessore Isaia allo stabilimento ittico di Valdieri

AGRICOLTURA..... PAG. 19

La Provincia al Salone del Gusto dal 21 al 25 ottobre

AGRICOLTURA..... PAG. 20

Domenica 24 ottobre la prima Fiera Bio franco-italiana

MANIFESTAZIONI..... PAG. 21

Peccati di Gola 2010 – XIV Fiera Regionale del tartufo

CULTURA..... PAG. 22

Incontri d'arte: tre artisti dalla pittura alla scultura

CULTURA..... PAG. 23

In novembre al Centro Incontri torna Cultura occitana

CONSIGLIO PROVINCIALE**Sovracanoni su derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico**

Ampio dibattito in Consiglio provinciale sui criteri di ripartizione

Cuneo I criteri di ripartizione tra enti rivieraschi del sovracanone sulle derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico, dovuto dai titolari di concessioni con potenza superiore a 220 kw quale indennità per gli enti locali. E' stato questo l'argomento dell'ampio dibattito svoltosi in Consiglio provinciale, lunedì 18 ottobre, in seguito ad un'interpellanza presentata dal gruppo Pd-Impegno civico. Il documento fa riferimento ad una delibera della Giunta provinciale delle settimane scorse che innalza la percentuale dell'importo dovuto alla Provincia del 25% per gli impianti localizzati esternamente alla perimetrazione del bacini imbrifero montano e del 50% negli ambiti Bim. L'assessore provinciale Luca Colombatto ha illustrato il provvedimento con la proiezione di diapositive che riportavano i dati riferiti alla provincia di Cuneo.

“Siamo riusciti a far sentire la nostra voce a Roma: grazie all'impegno del presidente Gianna Gancia, la Granda ha assicurato un beneficio all'intera nazione, con una modifica alla manovra finanziaria che ha portato un vantaggio a tutti i Comuni italiani e, in particolare, ai Comuni della Granda la cifra di 1.900.000 euro, oltre a 128 mila euro nelle casse provinciali”. “Si tratta – ha aggiunto il presidente Gancia - della genesi di una nuova norma a livello nazionale. Ancora una volta portiamo risorse aggiuntive ai Comuni e dobbiamo ringraziare l'assessore Maurizio Delfino, fautore di una norma di cui la Granda ha beneficiato, proprio nell'ottica di lasciare risorse al territorio. Quello di oggi è l'avvio di un processo in cui crediamo, un tassello ulteriore che si aggiunge ad una generale tendenza al cambiamento”.

Com'è noto i titolari di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico con potenza superiore a 220 kW, oltre al pagamento del canone demaniale a favore della Regione, sono tenuti alla corresponsione di un sovracanone annuo a favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia; per i soli Comuni facenti parte dei Bacini Imbriferi Montani (Bim) è previsto un ulteriore sovracannone, di importo decisamente più elevato. Infatti, il sovracanone rivierasco prevedeva il pagamento di 5,27 euro per ogni kW prodotto, mentre la tariffa per il sovracanone Bim comportava l'esborso di 21,08 euro/kW. La recente manovra

finanziaria ha determinato una maggiorazione dei sovracanonici del 33%, innalzando le quote rispettivamente a 7 e 28 euro/kW. Ad oggi, in assenza di regolamento regionale, la Provincia ha provveduto alla riscossione del sovracanone per 65 impianti, da cui deriva un gettito annuo di circa 265.520 euro, mentre l'incasso relativo ai Comuni ammonta a 1.185.727 euro. Visto inoltre il notevole aumento dei sovracanonici previsto dalla manovra finanziaria, oltre alla citata mole di lavoro svolta dagli uffici provinciali, è stato definito un aumento a favore della Provincia nella misura del 5% per gli impianti ubicati al di fuori della perimetrazione dei Bim; per gli impianti ricadenti nei B.I.M., dove i Comuni percepiscono un doppio indennizzo, la quota a favore della Provincia viene aumentata del 30%, aumento che per i Comuni viene abbondantemente compensato dalla maggiorazione tariffaria.

“La normativa statale – ha concluso Colombatto - dispone che il riparto del gettito annuo possa avvenire con accordo diretto fra i Comuni e le Province beneficiarie del sovracanone rivierasco. Operativamente questa possibilità di accordo tra le parti, in assenza di regolamentazione regionale, ha spesso prodotto perdite economiche per la scadenza dei termini prescrittivi; la deliberazione provinciale ha anche l'obiettivo di risolvere queste criticità. Non solo, ma la Provincia si sta attivando per recuperare delle risorse impegnate su territorio: questi fondi incassati saranno impiegati per lo sgombero neve su strade di montagna e per istruttorie vari problemi territoriali”.

Critico il proponente dell'interpellanza Pierpaolo Varrone (Pd-Impegno civico): “La manovra finanziaria estiva rappresenta un provvedimento nazionale, di fronte al quale esprimiamo soddisfazione, ma è presuntuoso rivendicare qualcosa che vale per tutta Italia. All'inizio dell'estate Uncem e Comunità montane sollevavano il problema della sperequazione tra l'assegnazione delle risorse rispetto all'utilizzo di una materia prima che è ricchezza per le montagne”. Soddisfatto il consigliere Fiorenzo Prever (Pdl): “Dobbiamo giocare la partita nel modo migliore sul problema acqua. Complimenti ad assessore e presidente: ora serve un ulteriore tassello nella valutazione della differenza tra potenza nominale ed effettiva delle centraline”. Paolo Demarchi (Lega Nord): “Ben venga questo dibattito se serve a chiarire gli equivoci. Ringraziamo chi si è speso in prima persona perchè il legislatore accettasse di rimodulare le tariffe: è un primo segnale di applicazione del federalismo”. Un invito alla moderazione è arrivato da Alberto Cirio (Pdl): “Non è superbia rivendicare il ruolo determinante della Provincia di Cuneo nel far sì che il

legislatore affrontasse la problematica, riconoscendo un importante meccanismo di finanziamento per i Comuni e le Province. Chiedo che non si litighi quando c'è occasione di avere risorse". Mino Taricco (Pd-Impegno civico): "Si è parlato di guerra dei poveri, per una risorsa così preziosa per la montagna com'è l'acqua. Serve una consensualità da parte di tutti i Comuni che dovremo informare. La finanziaria ha tagliato pesantemente le risorse agli enti di livello inferiore, non ha toccato i livelli ministeriali. Alla fine non cambierà nulla perchè questi soldi saranno destinati alla pulizia delle strade, mentre ci sarebbero per questo dovrebbero essere impiegate altre risorse". Al dibattito sono intervenuti anche i consiglieri Piermario Giordano (Lega Nord), Giovanni Negro ed Angelo Rosso (Udc) e Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico): "Spero che questa richiesta – ha detto quest'ultima – sia stata fatta come misura compensativa rispetto ai consistenti tagli eseguiti a Comuni, Comunità montane ed altri piccoli enti che quest'anno non sapranno come chiudere il bilancio". (40-588rpi10)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Commemorati i soldati italiani caduti in Afghanistan

Minuto di silenzio in apertura della seduta di lunedì 18 ottobre

Cuneo Il Consiglio provinciale di lunedì 18 ottobre ha ricordato, in apertura di seduta, i primi caporalmaggiori Gianmarco Manca, Francesco Vannozzi, Sebastiano Ville e il caporalmaggiore Marco Pedone, tutti appartenenti al 7° Reggimento della Brigata Julia e tutti i caduti nel corso della missione di pace in terra afghana. L'agguato al mezzo blindato sul quale viaggiavano ha, inoltre, prodotto il ferimento di un altro commilitone, Luca Cornacchia.

"Salgono così a 34 le vittime italiane del conflitto, - come ha spiegato nel suo intervento il presidente del Consiglio, Giorgio Bergesio - mentre i caduti di tutti gli schieramenti in 9 anni di guerra sono stati 2142. Al tributo in termini di dedizione e spirito di servizio di questi giovani va la gratitudine della Provincia di Cuneo che si unisce alle autorità italiane nell'esprimere sentimenti di profondo cordoglio ai familiari e ai colleghi dei quattro soldati. Al militare ferito gli auguri di una pronta guarigione. Il ricordo di oggi vuole essere atto sincero di affetto, purtroppo ormai frequente in quest'assemblea, nei confronti di quattro connazionali che hanno pagato con la vita l'impegno del nostro paese in terra straniera per la diffusione dei valori di pace. Esprimiamo con un minuto di

silenzio la vicinanza a tutti i militari e agli alpini impegnati nella missione afghana, ribadendo ancora una volta il legame che accomuna la Granda alle Penne nere”. (40-582ag10)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Ratificata la variazione al bilancio di previsione 2010

Stornati fondi per assicurare i servizi legati allo sgombero neve

Cuneo Con 20 voti a favore e 10 astenuti il Consiglio provinciale ha sancito la ratifica della variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 approvata dalla Giunta del 7 ottobre scorso. Il provvedimento, illustrato dal vice presidente Giuseppe Rossetto, consente storni nell'ambito della spesa corrente per assicurare i servizi legati alla neve: in tutto 400 mila euro sufficienti per l'acquisto del sale per i prossimi mesi. “Un secondo acquisto in dicembre – ha detto Rossetto - avrà imputazione sul prossimo bilancio. Siamo disponibili ad illustrare nel dettaglio la situazione in Commissione, pur considerando che i nostri uffici forniscono una rendicontazione settimanale”.

Il dibattito è stato aperto dal consigliere Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico): “Dateci lo spazio per comprendere: per questo abbiamo chiesto in commissione una relazione sul sistema dello sgombero neve”. Marco Perosino (Pdl): “I compiti primari della Provincia nel tempo sono cambiati, spero che questa delibera sia immediatamente esecutiva, così da poter acquistare subito il sale a prezzi buoni”. Raccomandazioni su un'equa distribuzione sono state ribadite da Francesco Rocca (Pd-Impegno civico), mentre Piermario Giordano (Lega Nord) ha segnalato le numerose assenze in sede di commissione bilancio. Mino Taricco (Pd-Impegno civico): “Abbiamo presentato un'interrogazione sulla questione neve, valuteremo se mantenerla o ritirarla in base all'andamento dei lavori in commissione”. Da Pierpaolo Varrone (Pd-Impegno civico) è giunta richiesta di chiarimenti sulla prevista ordinanza sull'obbligo di ruote da neve e catene montate per le strade provinciale e sull'ipotesi di cessione di porzioni della viabilità provinciale ai Comuni. “Dobbiamo chiedere maggiori trasferimenti – ha sollecitato Giovanni Negro (Udc) - per una provincia vasta come quella di Cuneo”. Luigino Icardi (Lega Nord): “Quando un anno fa il presidente Gancia si prodigò per il reperimento di risorse aggiuntive per le emergenze meteo, l'allora presidente della Regione Bresso si lamentò con il governo Berlusconi”. Sulla neve ancora Alberto Anello (Lega Nord): “La

Granda ha alle spalle le Alpi. L'emergenza è cosa ribadita, bisogna prepararci e cercare di ottenere più risorse”, mentre Fabio Di Stefano (Idv) ha parlato di costi della politica e cambi in Giunta: “Auspico la riassegnazione delle deleghe al Bilancio e la razionalizzazione del pagamento dei gettoni per la partecipazione alle commissioni”. Tra gli intervenuti anche Roberto Nizza (Lista Costa), Anna Mantini (Lega Nord) e Giovanna Zetti (Lista Costa).

Ancora Rossetto in merito alla dismissione delle strade: “Dalle verifiche sono 95 chilometri complessivi di viabilità provinciale che attraversa centri con popolazione superiore ai 10 mila abitanti o di tratti sottesi da variante. In ogni caso ci sarà un'informativa preventiva e poi un confronto diretto”. Per quanto riguarda l'obbligo di transito con catene in caso di precipitazioni e fondo sdruciolevole, tale indicazione era già in vigore in passato. Per la prossima stagione si ipotizza un'estensione anche ai tratti di pianura con più elevati flussi di traffico o alle direttrici di collegamento con autostrade o grandi centri. In chiusura il presidente Gancia: “Le minori entrate rispetto all'anno precedente sono di 4 milioni di euro che, aggiunti ai 15 milioni di interessi sui mutui attivati nel passato, fanno salire a 19 i milioni di euro non disponibili. In provincia di Cuneo abbiamo, poi, uno dei più alti tassi di richiesta rimborso danni su strada. Quanto alle risorse per il ripristino dell'assetto idrogeologico, il presidente della Regione Cota ha di recente portato a 7 milioni e mezzo (dai 4 milioni precedenti) i fondi del Ministero ambiente destinati alla Granda”. (40-584agcv10)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Riorganizzazione del personale e servizi all'utenza

Informative illustrate dal vice presidente Giuseppe Rossetto

Cuneo Riorganizzazione del personale e servizi all'utenza sono gli argomenti dell'informativa illustrata dal vice presidente della Provincia, Giuseppe Rossetto, nella seduta del Consiglio provinciale di lunedì 18 ottobre. L'analisi, su richiesta dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico, ha evidenziato come nel corso del mandato amministrativo 2004-2009 era stato affidato un incarico per il servizio di consulenza gestionale ed organizzativa alla ditta Labser srl, per la ricognizione dei carichi di lavoro e il dimensionamento del personale. La precedente Giunta aveva attivato proprie scelte organizzative. “L'attuale amministrazione – ha aggiunto Rossetto – ha avviato un nuovo percorso di

revisione organizzativa sulla base di quanto definito nel programma politiche delle risorse umane ove si ritiene opportuna un'approfondita ricognizione dell'organizzazione interna, al fine di adeguare se del caso la struttura all'attuale contesto delle funzioni e dei servizi erogati dall'ente". E' stata pertanto bandita apposita gara, cui hanno partecipato 12 ditte ed è risultata vincitrice la Maggioli spa per un valore pari a 40 mila euro. La presentazione dei lavori ai dirigenti ed a tutti i funzionari è stata effettuata dall'assessore Maurizio Delfino il 23 marzo 2010. La fase gestionale del progetto di sviluppo organizzativo concernente la rilevazione dei processi gestionali, i lavori dei gruppi di miglioramento ed il questionario di *people satisfaction*, è stata caratterizzata dalla massima trasparenza e tutti i documenti sono disponibili ai dipendenti in un'apposita sezione della Intranet".

Quanto alle esigenze dell'utenza è stato rivisto l'orario di apertura degli sportelli al pubblico allo scopo di uniformarli e migliorarne l'efficienza. "Tale impostazione – ha precisato Rossetto – consentirà una riduzione degli straordinari e dei costi di presidio della sede. Sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi, lo sportello dell'ufficio protocollo per la ricezione della corrispondenza è stato trasferito al piano terra della sede e sarà aperto al pubblico con orari più ampi di quelli riservati agli sportelli tematici".

Il commento di Mino Taricco (Pd-Impegno civico): "Nelle ultime settimane abbiamo raccolto una sensazione di malumore tra i dipendenti della Provincia che è sembrata connessa anche ai processi di riorganizzazione. Ci interessa capire, oltre agli studi, qual è l'obiettivo che la Giunta vuole ottenere. Chiediamo pertanto un approfondimento in Commissione e la preventiva audizione delle organizzazioni sindacali". "Il Processo e la materia sono complessi – ha precisato Marco Perosino (Pdl) - Qualche problema c'è stato e condividiamo la preoccupazione dei dipendenti. Ritengo utile un approfondimento a livello di capigruppo". Francesco Rocca (Pd-Impegno civico) ha sottolineato la necessità di "un metodo ispirato a razionalità ed elasticità in tema di orari, almeno nella fase iniziale delle variazioni". Marco Pedussia (Pdl): "La Provincia è efficace quando i dipendenti lavorano con efficienza". Infine Angelo Rosso (Udc): "Il risparmio è doveroso ed opportuno, ma va attuato con gradualità". L'argomento sarà discusso in conferenza di capigruppo e nella commissione competente. (40-587cvag10)

CONSIGLIO PROVINCIALE**Rinviato ordine del giorno sul polo universitario cuneese**

Proposto dal gruppo Pd-Impegno civico. Viscusi: “Risolto il problema economico per il 2010. Resta la volontà di tenere fede al patto”

Cuneo Sarà esaminata nell'apposita commissione la proposta di ordine del giorno sul polo universitario cuneese discussa durante il Consiglio provinciale di lunedì 18 ottobre. “Vogliamo mettere il Consiglio in condizioni di affidare alla Giunta un indirizzo unanime in materia – ha detto il consigliere Mino Taricco nell'illustrare la proposta -, fugando le notizie che periodicamente escono su giornali locali”.

Al dibattito è intervenuta l'assessore all'Istruzione, Licia Viscusi: “Desidero tranquillizzare i presenti, per il 2010 la situazione è risolta con la riduzione della spesa. Si trattava di un problema di natura finanziaria, non ho mai parlato di chiusura dell'università”. Gli impegni sono quelli assunti dalla Provincia in sede di convenzione nel 2009. Sull'argomento il parere del presidente della Provincia, Gianna Gancia: “Occorre rafforzare i poli universitari già esistenti, ma serve una razionalizzazione. La Provincia sta portando avanti un grosso impegno finanziario per garantire il decentramento universitario, versando sovvenzioni doppie rispetto agli altri enti territoriali (1 milione e 800 mila euro all'anno ndr). In merito allo sportello universitario credo che nell'era di Internet sia bene far ricorso alle nuove tecnologie, così come non si possa portare l'università sotto casa”.

La proposta di rinvio, poi accolta da tutti i partecipanti all'assemblea, era stata anticipata da Gianfranco Dogliani (Pdl). “Credo in quello che è stato fatto negli anni e ribadisco l'importanza della convenzione con l'università, ma la mutata situazione economica comporta la necessità di aprire un confronto con ateneo e Comuni sedi di corsi decentrati”. Disponibile al ritiro del documento Mino Taricco (Pd-Impegno civico), che ha spiegato come “alla luce delle parole di Dogliani emerge una difficoltà, ma anche il chiaro intendimento della Provincia a non tirarsi indietro”. D'accordo sul rinvio anche Paolo Demarchi (Lega Nord), e Erio Ambrosino (Pd-Impegno civico). Sono intervenuti Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico), Piermario Giordano (Lega Nord) e Alberto Cirio (Pdl) che, in qualità anche di assessore regionale all'Istruzione ha spiegato la posizione di “grande attenzione della Provincia e della Regione sulla riforma

dell'università. La Provincia si impegnerà, ma la riforma va fatta e piace ad industrie ed aziende che poi dovranno assumere. Cerchiamo di portare scuole materne ed elementari sotto casa, ma i ragazzi grandi possono spostarsi con i mezzi pubblici". In chiusura Fabio Di Stefano (Idv) ha ribadito la necessità dello sportello per chi arriva dalla montagna, per chi ha risorse finanziarie limitate e per i diversamente abili. (40-758cvag10)

SICUREZZA STRADALE

Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale

Riunione convocata in Provincia per le 10,30 di venerdì 29 ottobre

Cuneo Venerdì 29 ottobre si riunirà in Provincia il Comitato di monitoraggio per la sicurezza stradale presieduto dall'on. Raffaele Costa. La convocazione, a firma anche del presidente della Provincia Gianna Gancia, prevede il seguente ordine del giorno: analisi dei dati relativi agli incidenti che nel corso del 2010 hanno provocato morti o feriti in Granda; preparazione scolastica in materia di sicurezza stradale: sviluppi delle iniziative volte ad una migliore educazione; controlli da parte delle forze dell'ordine ultimamente accresciuti, verifica circa il numero degli agenti, in relazione alla necessità; proposta ed iniziative per viabilità in sicurezza e guida sicura; iniziative dei Comuni relative alle strisce pedonali. L'incontro si svolgerà alle 10,30, in sala Giolitti. (40-593ag10)

LAVORI PUBBLICI

Nel 2011 investimenti per 66 milioni di euro su vie ed edifici provinciali

Approvati in Giunta Piano triennale delle opere pubbliche ed Elenco annuale. Rossetto e Gancia: "Il grosso degli interventi finanziati con trasferimenti"

Cuneo Nel 2011 la Provincia investirà oltre 53 milioni di euro sulle strade e circa 12 milioni per lavori in campo edilizio, per un totale di 66.093.816 euro cui si aggiungono altri 10 milioni di euro per manutenzioni edilizie ed asfaltature nel 2012 e 2013. I dati risultano dal Piano triennale delle opere pubbliche e dall'Elenco annuale approvati dalla Giunta provinciale di giovedì 14 ottobre. "Se consideriamo esclusivamente i dati numerici – hanno precisato il presidente Gianna Gancia e il vice presidente ed assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto – si tratta di un buon piano, che conferma i livelli di impegno dell'anno precedente. E' vero che il grosso degli investimenti proviene

da altri enti, come Fondazione Crc, Regione e Stato, ma in assenza di nuove risorse provinciali, gli uffici della Provincia hanno dimostrato grande capacità nel recuperare fondi esterni o rimodulare risorse esistenti, riutilizzando ad esempio economie di vecchi mutui non interamente spesi”. Il documento, redatto entro il 30 settembre di ogni anno, stabilisce interventi e opere da realizzare, con particolare attenzione a viabilità ed edilizia. Nelle riunioni preparatorie sono state evidenziate le criticità economico-finanziarie derivanti dall'indebitamento dell'ente, dal calo delle entrate proprie e dalla consistente riduzione dei trasferimenti. In conseguenza della situazione contingente sono stati decisi, per il 2011, la conferma esclusiva di parte dei mutui già programmati per i contratti aperti di manutenzione straordinaria, differendo ulteriori accensioni a successive annualità, finanziamenti di nuove opere unicamente mediante fondi trasferiti, la previsione, per le annualità 2012 e 2013, dei soli lavori a garanzia di manutenzione delle strade e degli edifici di competenza, oltre alle opere programmate tramite risorse trasferite.

“Non possiamo dimenticare – continua Rossetto – che stiamo attraversando un momento molto difficile dal punto di vista economico e finanziario. E' chiaro che le numerose richieste provenienti dal territorio, anche in base alla forte riduzione delle risorse, non potranno essere interamente esaudite: mi riferisco ad esempio alle proposte di nuove rotatorie sulla viabilità provinciale. Si tratta di segnalazioni che non sfuggono, però, all'attenzione del presidente Gancia e dell'esecutivo: saranno soddisfatte secondo un ordine di priorità (sicurezza, volumi di traffico, sviluppo economico delle varie zone, ecc.) e con eventuali variazioni successive, in coincidenza con l'assegnazione di nuovi fondi. Per ora l'ente si concentra sull'edilizia scolastica e sulla messa in sicurezza dell'assetto idrogeologico del territorio, mediante il ripristino dei versanti e dei collegamenti infrastrutturali, ponti compresi”. Alla pubblicazione per 60 giorni e all'acquisizione di eventuali osservazioni, farà seguito l'analisi di Piano triennale ed Elenco annuale da parte del Consiglio provinciale.

Elenco opere viabilità 2011

Nel dettaglio i 53.546.677 euro destinati alla viabilità per il 2011 saranno distribuiti ai quattro reparti territoriali. I 19.842.700 euro del **reparto di Alba** saranno destinati a: sistemazione della spalla sinistra del viadotto a Montaldo Roero, sulla provinciale 119; lavori all'innesto della provinciale 592 nell'abitato di Cossano Belbo; nuovo attraversamento del rio Rostagno, a Narzole, sulla provinciale 661 ed ampliamento della provinciale 190 nel Comune di Mango;

nuovo collegamento ciclabile lungo la provinciale 45 tra Sant'Antonino di Salmour e Narzole; lavori urgenti di consolidamento delle fondazioni del ponte ferroviario nel Comune di Alba; adeguamento del tracciato delle provinciali 7 (variante di Pollenzo) e 661 (tratto Bergoglio e abitato di Bra) per un migliore collegamento dell'area Albese e Braidese con i caselli di Alba Ovest e Cherasco; variante all'abitato di Cherasco, nuovo collegamento tra le provinciali 661 e 12 e il casello di Cherasco dell'autostrada; nodo 8 Alba-Cortemilia, adeguamenti del tracciato stradale sulle provinciali 439, 429 e 592; consolidamento del ponte sul torrente Bormida, a Cortemilia, lungo la provinciale 429; ripristino della viabilità lungo la provinciale 29 tra Canale e Monteu Roero (danni meteo); ripristino dei dissesti tramite finanziamenti del Ministero dell'Ambiente sulle provinciali 142, 341 e 152 nei Comuni di Santa Vittoria d'Alba e Monticello, sulle provinciali 58 e 3 a La Morra e Barolo, sulla provinciale 281 a Borgomale e Lequio Berria. Per il **comparto di Mondovì** l'importo dei lavori ammonta a 14.812.613, comprensivi di messa in sicurezza del ponte sul rio Riavolo, a Dogliani, sulla provinciale 56; consolidamento frana in località Cornati, presso il cimitero di Igliano (provinciale 115); messa in sicurezza intersezione in località Madonna del Pasco, a Villanova Mondovì (provinciale 243); ricostruzione dell'attraversamento sulla provinciale 327, in prossimità della diramazione per Prato Nevoso; adeguamento della provinciale 564 tra Pianfei e Mondovì; adeguamento della provinciale 439 da Cortemilia al confine regionale (piano nodi – nodo 8); adeguamento del piano viabile e rifacimento dei ponti sulla provinciale 12 di Fondovalle Tanaro; lavori al ponte sul fiume Tanaro sulla provinciale 582; ripristino di frane nel Comune di Roburent (provinciale 35); sistemazione frane e realizzazione di galleria sulla provinciale 154 tra Ponte di Nava, Viozene e Upega; ripristino di frana sulla provinciale 330 tra Pamparato e Saint Grèe; con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente recupero dissesti nei Comuni di Dogliani, Bonvicino (provinciale 32) e Chiusa Pesio. Saranno, invece, suddivisi nel seguente modo i 9.955.669 euro destinati al **reparto di Cuneo**: rotatoria in località San Benigno, sulla provinciale 25; raccordo tra la provinciale 422 e la strada comunale a San Defendente di Cervasca; progettazione e realizzazione dei lavori di difesa del Viadotto Soleri di Cuneo; completamento della variante di Borgo San Dalmazzo e miglioramento dei collegamenti tra la rete stradale provinciale e la grande viabilità; opere di difesa idraulica sulla provinciale 5 nel Comune di Chiusa Pesio; sistemazione canale nel Comune di Bernezzo (lungo la provinciale 23); consolidamento e messa in sicurezza della provinciale 422 nei

tratti Magliano Alpi – Cuneo – Dronero e Dronero-Acceglio; consolidamento frana sulla provinciale 355 tra Stroppo e San Martino; con fondi del Ministero dell'Ambiente recupero dei dissesti nei Comuni di Robilante e Roccavione sulle provinciali 259 e 278, Castelmagno sulle provinciali 333 e 112, Vinadio sulla provinciale 238. Infine il **reparto di Saluzzo**, con 8.355.694 euro così distribuiti: messa in sicurezza dell'intersezione tra le provinciali 662 e 7 Saluzzo-Savigliano; interventi complementari sulla pista ciclabile del Marchesato di Saluzzo (lotto 2); messa in sicurezza della Strada dei cannoni; sistemazione della provinciale 184 Fossano-Levaldigi; realizzazione di raccordo tra regionale 20 e provinciale 30 per Casalgrasso, nel Comune di Racconigi; sistemazione del ponte sul Po in località “Pesci vivi” tra Saluzzo e Revello; completamento della messa in sicurezza del sedime stradale della provinciale 8 della Val Varaita e della diramazione della provinciale 105; messa in sicurezza dei versanti sulla provinciale 45 Fossano-Salmour; realizzazione di barriere lungo al provinciale 26; recupero dissesti nei Comuni di Frassinò e Sampeyre (provinciale 8) con fondi del Ministero dell'Ambiente. Altri 580 mila euro verranno destinati a ripristini ed interventi di somma urgenza sulla rete viaria.

Elenco opere edilizia 2011

Per l'edilizia i fondi previsti ammontano a 12.547.138 euro suddivisi tra completamento del consolidamento della manica dell'ex caserma Govone di Alba da adibire a nuova sede del Liceo artistico, adeguamento sismico dei Licei scientifico ed artistico di Alba; adeguamento alla normativa di sicurezza ed antincendio dell'Istituto “Baruffi” di Ceva. Sono, inoltre, oggetto di intesa istituzionale con la Regione il completamento dell'istituto alberghiero “Giolitti” di Barge, la realizzazione della palestra Itis a Fossano, la trasformazione dell'ex ospedale Gallo di Mondovì in nuova sede del Liceo scientifico, la creazione di nuove sedi didattiche per l'Istituto d'arte “Bertoni” presso l'ex caserma Musso di Saluzzo. L'Elenco prevede, infine, la messa in sicurezza della sede esistente del Liceo scientifico “Vasco”, Istituto magistrale “Rosa Govone” e Liceo classico “Beccaria” di Mondovì, oltre ad opere edili, termotecniche, idrauliche ed elettriche sull'intero territorio. (40-580ag10)

ASTI-CUNEO

Autostrada At-Cn: dalla Provincia osservazioni al lotto 2.6 di Cherasco-Verduno-Roddi

Proposte modifiche al progetto definitivo rispondenti a richieste territoriali

Cuneo La Provincia ha approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo del lotto 2.6 “Roddi-Diga Enel” dell'autostrada Asti-Cuneo, trasmesso all'ente nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) di interesse nazionale. “Sulla base delle indicazioni dei settori competenti e dei Comuni interessati – dicono il presidente della Provincia, Gianna Gancia, e il vice presidente Giuseppe Rossetto -, l'esecutivo provinciale ha presentato una serie di osservazioni al progetto: si tratta per lo più di proposte di adeguamento e varianti migliorative inerenti la viabilità, con particolare attenzione alle fasi transitorie della realizzazione e alla tutela dell'ambiente, finalizzate a garantire la mitigazione dei livelli del traffico, l'adeguamento del collegamento alla viabilità ordinaria e una fruibilità ottimale dell'opera in linea con le esigenze del territorio”.

Il lotto 2.6, in particolare, prevede la realizzazione delle seguenti opere, nell'arco temporale compreso tra 2011 e 2016: ponte sul rio dei Deglia; galleria di Verduno composta da due canne per una piattaforma stradale di 11,20 metri (due corsie di marcia ed una d'emergenza); svincolo di Verduno-Roddi; viadotto sulla provinciale 7 nel Comune di Verduno; ponte Talloria; cavalcavia su strada campestre; sottopassi. Tra le osservazioni avanzate dalla Provincia, sotto il profilo della viabilità c'è l'ipotesi di verifica di geometria e posizione dello svincolo di Verduno, alla ricerca di una soluzione maggiormente compatibile con la fruibilità della viabilità ordinaria e del previsto accesso al nuovo ospedale albese. “E' inoltre necessario – aggiunge Rossetto -individuare e programmare le opere utili per limitare le criticità derivanti dal cantiere”. Nello specifico è ipotizzabile un accordo per l'adeguamento ai crescenti flussi di traffico della provinciale 7, tra Cantina Roddi ed il ponte di Pollenzo compreso, e la sistemazione - in relazione all'utilizzo nel periodo transitorio - della variante di Alba (parte della strada statale 231 e della provinciale 3 bis), completa di un nuovo attraversamento del fiume Tanaro sotto le rocche di Barbaresco e relativo collegamento tra il sistema autostradale ed il concentrico di Alba nei pressi del torrente Cherasca. Sarà inoltre opportuno: definire le competenze per le manutenzioni stradali; prevedere l'utilizzo gratuito del tratto autostradale tra il casello di Verduno e la sopraelevata di Alba (svincolo di Castagnito), sino alla completa attuazione del collegamento autostradale; verificare la compatibilità degli argini del Talloria, la continuità delle piste ciclabili, dei sottopassi e della viabilità minore e un possibile utilizzo comune delle canalizzazioni per lo

scarico delle acque superficiali. La Giunta provinciale sottolinea, infine, l'importanza del completamento dell'arteria, nell'ambito delle concessioni stipulate da Anas e società Asti-Cuneo, così da assicurare continuità e completezza al collegamento tra Cuneo e la rete autostradale nazionale (lotto 2.5 di attraversamento di Alba). Copia del parere sarà trasmessa alla Regione e all'Anas. (40-586ag10)

VIABILITÀ

Consolidamento del ponte sul Bormida a Cortemilia

Dalla Giunta provinciale via libera allo studio di fattibilità

Cuneo “Il parere favorevole della Giunta provinciale relativo al consolidamento e ripristino del ponte sul fiume Bormida, a Cortemilia, apre la strada ad un intervento risolutivo finalizzato alla sistemazione dell'opera. Senza contare il notevole risparmio che questa soluzione comporta, rispetto alla precedente ipotesi di abbattimento e ricostruzione”, così il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto a commento del parere favorevole espresso dall'esecutivo provinciale in merito allo studio di fattibilità dei lavori, per un importo complessivo pari a 1.199.118 euro, finanziato dalla Regione Piemonte a valore sul cosiddetto Piano nodi della viabilità trasferita .

“La provinciale 429, dismessa dall'Anas alla Provincia, – aggiunge Rossetto – riveste particolare importanza in quanto collega l'area albese con il savonese e, prima ancora, con la Valle Uzzone, altrimenti raggiungibile solo via Bergolo con una strada a sezione ridotta e tortuosa. Proprio la mancanza di una sufficiente viabilità alternativa per collegare le parti dell'abitato di Cortemilia situate sulle due sponde del Bormida causerebbe problemi durante la costruzione di un nuovo ponte. Problemi che sono, invece, superati dall'ipotesi di restauro della struttura esistente”. L'intervento di consolidamento comporta i seguenti lavori: demolizione degli allargamenti dei basamenti delle pile realizzati in epoca successiva alla costruzione; realizzazione di un sistema di protezione dell'erosione del terreno mediante micropali; eventuale riempimento delle cavità dovute a fenomeni di erosione; ripristino delle parti ammalorate della struttura mediante demolizione manuale o meccanica; asportazione della pavimentazione, impermeabilizzazione e riasfaltatura; realizzazione di adeguate caditoie per lo scolo delle acque meteoriche; smontaggio e fissaggio del parapetto del ponte. (40-579ag10)

LAVORO**Crisi Monetti di Racconigi, anticipo cassa integrazione**

Incontro in Provincia con la presidente Gancia e assessore Blengini

Cuneo E' stato firmato martedì 19 ottobre in Provincia il protocollo d'intesa per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori dell'azienda Monetti, fallita, con stabilimenti a Racconigi e a Monasterolo di Savigliano, specializzati nella produzione di vassoi e contenitori termici di dimensioni varie. All'incontro erano presenti, oltre al presidente Gianna Gancia e all'assessore provinciale al Lavoro Pietro Blengini, il direttore dell'Inps di Cuneo Carla Ricca, il sindaco di Racconigi Adriano Tosello, il rappresentante della Banca Regionale Europea Davide Bianco e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Mario Cravero (Cgil) e Renato Fantini (Cisl).

L'anticipo della cassa integrazione è stato assicurato per il periodo di 12 mesi a partire dal 10 agosto scorso per i 14 lavoratori estromessi dall'azienda. Per gli altri 43 lavoratori, ora assunti con contratto a tempo determinato dalla nuova società subentrata con contratto d'affitto all'attività Monetti spa, è stato riconosciuto l'anticipo di cassa integrazione per il periodo in cui sono rimasti scoperti, cioè dal 10 agosto al 24 settembre scorso.

“L'accordo è frutto di una collaborazione tra enti e istituzioni - hanno spiegato il presidente Gancia e l'assessore Blengini – che offre uno spiraglio di respiro soprattutto per i lavoratori rimasti disoccupati. La Provincia continuerà a tenere alta l'attenzione anche sul caso Monetti, con un monitoraggio costante della situazione”. Il protocollo dell'anticipazione per la cassa integrazione straordinaria prevede una somma mensile di 750 euro per ogni lavoratore che sarà accreditata su ogni singolo conto per un periodo pari alla durata della Cassa integrazione guadagni straordinaria. Gli oneri della procedura saranno suddivisi tra Provincia, Fondazione Crc e Comune. (40-591cv10)

POLITICHE SOCIALI**Chianoc, definito l'accordo per una nuova struttura**

Lauria: “Dalla collaborazione di Comune, Associazione casa di riposo Chianoc, Regione e Provincia un percorso per mantenere il servizio”

Cuneo Dall'impegno congiunto di Provincia, Comune di Savigliano, Regione ed Associazione Chianoc emergono i presupposti per un accordo di programma

risolutivo per il futuro della casa di riposo saviglianese che ospita circa 150 degenti e versa in difficili condizioni economiche. “Desidero – spiega l'assessore provinciale alle Politiche sociali, Giuseppe Lauria - tranquillizzare l'opinione pubblica in merito al domani della struttura, sgomberando il campo dalle voci di un possibile commissariamento dell'ente gestore diffuse nei giorni scorsi: un'ipotesi che non è stata presa in considerazione e che, oltretutto, non è contemplata dalla normativa regionale”.

L'ipotesi di accordo emersa dai tavoli di lavoro che nei giorni scorsi hanno visto impegnati enti ed istituzioni locali, è infatti stata perfezionata martedì 19 ottobre in Regione alla presenza del sindaco Sergio Soave e degli assessori saviglianesi Maria Silvana Folco e Gianpiero Piola, dell'assessore Lauria e del presidente della Chianoc, Angela Ambrosino: permetterà di realizzare una nuova struttura nel terreno individuato dal Comune, attraverso la designazione di un operatore mediante bando pubblico, al fine di vendere l'attuale struttura in via Donatori del sangue. “In questo modo – aggiunge Lauria -, la Chianoc potrà saldare i debiti pregressi e la città non verrà privata di un importante servizio. Grazie alla disponibilità di Comune, e in accordo con l'ente gestore è stato individuato un percorso che porterà a risolvere un problema finanziario, ma soprattutto un'esigenza sociale particolarmente sentita dal territorio. Mi preme, comunque, fornire rassicurazioni agli ospiti ed ai familiari, ai lavoratori ed al mondo del volontariato cuneese: nella fase transitoria che porterà alla costruzione della nuova casa di riposo, le esigenze degli anziani continueranno ad essere al centro dell'attenzione delle istituzioni”. (40-589rpi10)

ISTITUZIONI

Servizio Protocollo della Provincia: nuovi uffici a Cuneo

Dal 18 ottobre ricezione della corrispondenza direttamente in corso Nizza 17

Cuneo Da lunedì 18 ottobre la posta da consegnare alla Provincia può essere portata direttamente allo sportello del Servizio Protocollo che si è trasferito al piano terreno del palazzo provinciale con ingresso da corso Nizza 17 a Cuneo. I nuovi uffici, senza barriere architettoniche, sono più raggiungibili da parte dei cittadini che possono così ottenere subito un riscontro legale alla loro consegna con l'apposizione del timbro di arrivo. Il servizio è aperto al pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e tre pomeriggi (lunedì, martedì e giovedì) dalle 14,30 alle 16. (40-583cv10)

BANDO**Avviso candidatura a legale rappresentante nel Consiglio dell'Associazione Insedimenti Universitari**

Le domande presentate in Provincia entro lunedì 25 ottobre

Cuneo Scade alle 12 di lunedì 25 ottobre il termine per la presentazione delle candidature a legale rappresentante e presidente del consiglio di amministrazione dell'Associazione Insedimenti Universitari in provincia di Cuneo. I soggetti interessati potranno presentare (personalmente o mediante posta raccomandata oppure tramite fax al numero 0171-698620) la propria candidatura entro i dieci giorni previsti per ragione d'urgenza. Le domande devono indicare i dati personali ed essere corredate di: dichiarazione resa secondo il modello; certificato generale del casellario giudiziale; certificato dei carichi pendenti presso la Procura della Repubblica del luogo in cui il candidato risiede; certificato di residenza; curriculum vitae che comprovi il possesso dei titoli di professionalità previsti; consenso al trattamento dei dati personali secondo l'apposito modulo. I requisiti, previsti dallo statuto, prevedono: condizioni per l'elettorato passivo previste dall'articolo 55, comma 1, del Decreto legislativo 267 del 2000; inesistenza di cause ostative (ex articoli 58 e 59 del decreto legislativo 267 del 2000); professionalità specifiche o competenze e significative esperienze maturate nell'amministrazione pubblica o privata o nel campo universitario.

L'incarico ha una durata prevista nel limite massimo di tre anni dal decreto di nomina e non può essere ricoperto per più di due mandati consecutivi. L'assemblea degli associati può determinare eventuali compensi per gli amministratori ed il rimborso per le spese vive sostenute per ragioni d'ufficio deve essere autorizzato dal consiglio di amministrazione stesso. Ulteriori informazioni saranno reperibili sul portale internet della Provincia (www.provincia.cuneo.it nella sezione bandi di gara). (40-560ag10)

TUTELA FAUNA**L'assessore Isaia allo stabilimento ittico di Valdieri**

Sopralluogo dell'assessore alla Pesca

Cuneo Nell'ambito dell'attività di ricognizione e di rapporto con il territorio, l'assessore provinciale alla Pesca e alla Tutela faunistica Stefano Isaia, ha svolto

un sopralluogo allo stabilimento ittico di Valdieri di proprietà della Provincia e gestito da Marco Borroni. Lo stabilimento produce e alleva trotelle e salmerini alpini destinati al ripopolamento dei laghi e torrenti montani e la Provincia si rifornisce con scatole Vibert (avanotti), trote adulte e trotelle. L'assessore Isaia, che era accompagnato dal dirigente di area Paolo Balocco, ha preso visione delle problematiche, tra cui la necessità di sostituire alcune vasche e attrezzature. “Ho voluto vedere i problemi dal vivo – ha detto Isaia – per potermi rendere conto in prima persona della situazione e, di conseguenza, programmare l'attività della Provincia anche nel settore della tutela della fauna”. Nella Granda sono attivi 20 mila pescatori che esercitano l'attività, dietro rilascio di apposito permesso di pesca, nelle acque pescabili e nei torrenti a gestione diretta della Provincia. (40-592cv10)

AGRICOLTURA

La Provincia al Salone del Gusto dal 21 al 25 ottobre

Assieme a Camera di commercio e Centro estero Alpi del Mare allestita una collettiva per valorizzare 17 Consorzi di tutela del territorio cuneese

Cuneo Anche la Granda sarà rappresentata al Salone del Gusto che si terrà a Torino Lingotto, dal 21 al 25 ottobre. La manifestazione, a carattere biennale riguardante i prodotti agroalimentari tipici, è organizzata da Slow Food in collaborazione con Regione e città di Torino. L'ottava edizione vedrà l'allestimento di un'area comune a cura di Provincia e Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con il Centro estero Alpi del Mare, destinata ad ospitare una collettiva dei consorzi di tutela e valorizzazione di prodotti agroalimentari tipici operanti sul territorio, ai quali è stato offerto uno spazio ad un costo sostenibile.

“La manifestazione – spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura Roberto Mellano - ha acquisito negli anni una rilevanza e una fama internazionale, tale da riscontrare grande successo e da registrare un grande numero di visitatori sia dall'Italia che dall'estero. La partecipazione può, quindi, rivelarsi un'ottima platea per la promozione e la valorizzazione dell'agricoltura locale, con ricadute positive sull'intero settore agroalimentare cuneese. In questo modo si raggiunge, infatti, il duplice obiettivo di assicurare una crescente notorietà ai vari Consorzi, presentando allo stesso tempo in forma unitaria e strutturata la grande varietà e disponibilità di prodotti di qualità, tipici e tradizionali, che il nostro territorio

offre alla platea dei consumatori”. Per la Provincia si tratta della terza presenza al Salone del Gusto: nelle due precedenti edizioni era stato allestito uno stand istituzionale per presentare e valorizzare tutta la gamma della produzione agroalimentare locale. Alla luce del fatto che è la prima esperienza di tal genere al Salone del Gusto, l’adesione alla proposta è stata buona e l’area provinciale vede la presenza di 17 Consorzi, tra cui il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, il Consorzio del Ramassin del Monviso, il Consorzio di Tutela del Peperone Cuneo, il Consorzio di tutela del Cappone di Morozzo, il Consorzio Produttori Mela di Val Bronda, il Consorzio di Tutela della Patata della Bisalta, il Consorzio Valorizzazione Patata Valle Belbo, il Consorzio di Tutela Nocciola Piemonte Igp, il Consorzio Mela Renetta Grigia di Torriana, il Consorzio per la valorizzazione del Porro di Cervere, il Consorzio di promozione del Prosciutto di Cuneo, l’Aps Piemonte, il Consorzio di Tutela della Chiocciola di Borgo, l’Associazione Genepi Occitan, il Consorzio di Tutela Formaggio Bra Dop, il Consorzio di Tutela Formaggio Toma Piemontese Dop, il Consorzio di Tutela Vini Doc Colline Saluzzesi. (40-595ag10)

AGRICOLTURA

Domenica 24 ottobre la prima Fiera Bio franco-italiana

Da Cuneo rappresentanza di aziende ed organizzazioni di produttori

Cuneo Domenica 24 ottobre, dalle 9 alle 18, si svolgerà a Pierrevvert, nel Département des Alpes de Haute Provence la prima Fiera Bio franco-italiana. La manifestazione fa parte del progetto “Viaggio tra i prodotti tipici, i gusti e i sapori”, sviluppato nell’ambito del programma Alcotra e nello specifico del Pit “Nuovo territorio da scoprire” dalla Provincia di Cuneo e dal Conseil Général des Alpes de Haute Provence con altri partner tra cui l’Association Agribio 04, specifico organizzatore della Fiera Bio.

Tra gli obiettivi del progetto di cooperazione transfrontaliera c’è la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità del territorio con particolare attenzione per l’agricoltura biologica. La Fiera Bio potrà essere l’occasione di incontri e scambi tra le realtà dei due versanti, nonché di confronto con i consumatori sempre più interessati ai risultati ottenuti con questo metodo di produzione. Alla Fiera Bio di Pierrevvert sarà presente una importante rappresentanza cuneese, comprendente una ventina di aziende biologiche e le due organizzazioni di settore Agribio Piemonte e Terramica: la partecipazione è

organizzata dal settore Agricoltura della Provincia. Con l'occasione si visiteranno alcune realtà biologiche attive nel dipartimento. Nel 2011 la Fiera Bio franco-italiana si svolgerà da questo lato del confine e sarà organizzata dalla Provincia di Cuneo. (40-581rpi10)

MANIFESTAZIONI

Peccati di Gola 2010 – XIV Fiera Regionale del tartufo

L'assessore alla Montagna Luigi Costa a Savona per conferenza stampa

Cuneo La manifestazione “Peccati di Gola XIV Fiera del Tartufo”, che si svolgerà a Mondovì dal 30 ottobre al 1° novembre prossimo e che sarà presentata a Cuneo, nel palazzo della Provincia, giovedì 21 ottobre alle ore 12, ha già avuto un'anticipazione a Savona. La mostra mercato enogastronomica delle eccellenze del Monregalese è stata presentata alla Provincia ligure dall'assessore provinciale alla Montagna, Luigi Costa nell'ambito di uno scambio tra le due Province.

Da sempre, infatti, Monregalese e Savonese, territori confinanti tra Piemonte e Liguria, hanno in comune sapori e saperi, tradizioni storiche e cultura. “Questo evento rappresenta – ha dichiarato l'assessore Costa - la storia dei rapporti e degli scambi che, per secoli, lungo la via del sale, hanno unito i popoli liguri con quelli dell'entroterra piemontese. Le vie di comunicazioni sono sorte per favorire gli scambi di cereali, farine e carne dal Piemonte e di sale, pesce e olio dalla Liguria. “Peccati di Gola” si conferma quindi come occasione per mantenere e condividere culture e tradizioni, per valorizzare i prodotti delle nostre vallate, per intensificare la collaborazione tra enti e comunità territoriali”.

Alla presentazione era presente il presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza che sarà anche a Cuneo per la conferenza stampa: “Peccati di gola” è un'importante occasione per continuare un percorso di scambio proficuo tra due Province vicine e con moltissimi denominatori comuni”.

“Si tratta di una manifestazione “consapevole” – ha sottolineato Gianni Ferrero, presidente della Condotta Slow Food del Monregalese - un'opportunità per conoscere ed assaggiare tipicità alimentari non sempre a portata di mano o addirittura sconosciute. Non solo: è una possibilità che viene data ai piccoli produttori per far conoscere le loro eccellenze anche fuori regione, come appunto nel Savonese. E' infine un'opportunità turistica di promozione del territorio: i salami, i formaggi o quei dolci particolari che si sono assaggiati ed

apprezzati in fiera diventano “gli ambasciatori” del loro territorio. Quindi... peccato perderseli”.

L'edizione 2010 vedrà protagonista il Tartufo nero del Monregalese, 'gemellato' con il bianco che nasce nelle vicine Langhe. Il visitatore potrà compiere, attraverso i padiglioni della kermesse, un vero e proprio 'itinerario gustoso', che, partendo dalla degustazione dell'aperitivo con i vini locali, andrà dai primi alla pasta del Monregalese, realizzata da Marco Michelis che la produce anche per la neonata Eataly NY alle pregiate carni locali e al dolce, dalle paste di meliga Presidio Slow Food, al cioccolato dei produttori dell'Associazione Cioccolati d'Italia. Saranno coinvolti più di 80 espositori, tutti produttori diretti impegnati nella presentazione e vendita dei prodotti, oltrechè dei laboratori didattici. L'accoglienza e la ristorazione in Fiera sarà curata da 500 ragazzi dell'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione “Giolitti” di Mondovì. (40-590cv10)

CULTURA

Incontri d'arte: tre artisti dalla pittura alla scultura

In mostra le opere di Damiano, Viada e Rous

Cuneo Giovedì 21 ottobre alle 17,30 inaugurazione della rassegna “Damiano, Rous, Viada: incontri d'arte a Coumboscuro”, realizzata dalla Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia. L'esposizione, ospitata nella sala mostre della Provincia (angolo corso Dante), sarà visitabile tutti i giorni, fino a domenica 31 ottobre, dalle 16 alle 19.

In mostra tre artisti che hanno inciso sull'attività culturale di Coumboscuro sin dagli anni '40 e, in seguito, hanno creato un intreccio di attività e promozione per l'arte con gli artisti della zona montana e della pianura della Granda. Una avventura umana e creativa che verrà riproposta attraverso la storia umana e le opere di Bernard Damiano, “una delle voci più originali del panorama artistico contemporaneo” (Martina Corgnati), Beppe Viada “la sofferenza dell'anima, la dolcezza delle forme” (Sergio Arneodo), Peire Rous “l'artigiano, lo scultore, il poeta del mondo alpino” (Rezzo Corti). La rassegna “Damiano Rous Viada, incontri d'arte a Coumboscuro”, intende riscoprire un percorso creativo nella pittura e scultura su legno, di rilevante importanza per il territorio piemontese, che aveva portato negli anni Settanta alla costituzione di collettivo individuato

dagli stessi autori oggi in mostra presso la Provincia di Cuneo, al fine di promuovere gli artisti del sud-Piemonte. Per i promotori dell'iniziativa, un percorso ancora possibile. (40-585cv10)

CULTURA

In novembre al Centro Incontri torna Cultura occitana

Rassegna musicale aperta a tutti . Appuntamenti ogni martedì alle 21

Cuneo Nel mese di novembre la Provincia torna a promuovere e valorizzare la minoranza linguistica occitana fortemente radicata nel territorio cuneese. Un obiettivo che, come di consueto, passa attraverso il programma Cultura occitana articolato per il 2010 in una rassegna musicale, aperta a tutti e ad ingresso gratuito, secondo il seguente programma: martedì 2 novembre il “Corou de berra - Canto polifonico delle Alpi del Mediterraneo” si esibirà in un repertorio a cappella di arie popolari delle Alpi Marittime; martedì 9 novembre andrà in scena un nuovo spettacolo musicale dei Gai Saber ispirato agli affreschi della danza macabra di Macra, con la regia della Compagnia Melarancio per la parte teatrale e la presenza delle coreografie di Valentina Taricco per la danza; martedì 23 novembre arriva da Torino il sestetto “Azimants amor veraia” che si propone di offrire letture della lirica monodica profana medievale rigorosamente filologiche nell'interpretazione testuale e musicale, restituendo al documento storico vitalità e freschezza espressiva anche grazie a parti delle Vidas dei trovatori recitate dall'attore Mario Brusa; martedì 30 novembre sarà la volta del quintetto cuneese “ A fil de ciel – Vertigo” che proporrà, per voce ed oltre 20 strumenti, brani sacri e popolari occitani con incursioni nelle tradizioni musicali di minoranze linguistiche europee.

Tutti gli appuntamenti sono previsti per le ore 21 presso la Sala B del Centro Incontri della Provincia. L'iniziativa è finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il programma degli interventi previsti dalla Legge 482/99 coordinato dalla Regione Piemonte. L'organizzazione è curata da Espaci Occitan: per informazioni tel. 0171 904075, segreteria@espacioccitan.org e www.espaci-occitan.org. (40-594ag10)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 40, 21 ottobre 2010 - Anno VI.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.